



Ai
**Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.**

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **2037-MB/mm**

ROMA, **17 dicembre 2009**

OGGETTO: **Riunione con Direzione Generale UE Mercato Interno
Bruxelles – 2 dicembre 2010**

In una Bruxelles innevata, si è svolta la riunione di cui all'oggetto, utile ai rappresentanti UNI - convocati come esperti nell'ambito delle periodiche consultazioni con la Commissione – per conoscere e comprendere **i principali interventi legislativi a livello europeo** in tema di regolamentazione dei mercati finanziari.

Queste riunioni rappresentano anche l'occasione per rafforzare le procedure consultative in ambito UE e per verificare la possibilità – in concreto – di influenzare i decisori europei su temi importanti per i dipendenti del settore.

La lezione della crisi finanziaria ha generato la convinzione diffusa, non solo tra gli addetti ai lavori, della necessità più volte auspicata dal movimento sindacale di una **regolamentazione globale delle attività finanziarie**.

La riunione si è concentrata su alcuni aspetti specifici che il legislatore europeo intende affrontare nei prossimi mesi che riassumiamo di seguito.

- **Corporate governance nel settore finanziario e gestione dei profili di rischio**

La Commissione ha riconosciuto l'importanza del **ruolo dei dipendenti bancari** nella gestione dei profili di rischio e come essi possano contribuire al raggiungimento di migliori risultati se sono coinvolti attraverso procedure appropriate.

Per quanto riguarda invece la **partecipazione dei dipendenti** alla gestione delle imprese, la Commissione ha dichiarato di non aspettarsi novità legislative a breve, visto che si tratta di un argomento che riveste un'estrema sensibilità da parte di molti Governi.

./.

La Commissione si aspetta comunque l'adozione di una proposta di direttiva sulla **corporate governance nel settore finanziario** per il secondo trimestre del prossimo anno, anche se ancora non sono chiare le misure che vi saranno contenute.

UNI Europa ha sottolineato come esista un forte legame tra l'assunzione da parte delle imprese di profili di rischio elevati e politiche retributive del personale e del top management in particolare e ha ribadito con forza che nessuna regola di governance potrà essere concretamente attuata senza il coinvolgimento dei dipendenti delle imprese interessate.

- **Gestione delle crisi transfrontaliere nel settore bancario**

Prima della fine dell'anno la Commissione lancerà una consultazione europea su questa materia, vista l'insufficienza e l'inapplicabilità delle norme esistenti in caso di crisi di **banche che operano in diversi paesi europei**.

La Commissione si è detta favorevole alla creazione di fondi nazionali che garantiscano i portatori di interesse in caso di liquidazione (fallimento) delle banche in crisi.

UNI Europa ha sottolineato il ruolo che il sindacato può svolgere nel prevenire lo scoppio di crisi nelle banche che operano in più nazioni europee nell'ambito dell'attività di consultazione ed informazione, che andrebbe perciò rafforzata.

- **Direttiva sui requisiti minimi di capitale e Basilea III**

Le regole previste da **Basilea III** saranno trasferite nella legislazione europea tramite l'emanazione di una direttiva specifica sui requisiti minimi di capitale (CRD IV), che verrà presumibilmente emanata nella seconda metà del 2011.

Il pacchetto legislativo comprenderà anche un sistema di **ratios sull' indebitamento delle banche** che sarà introdotto progressivamente per non colpire indiscriminatamente tutto il settore, con un disegno variabile a seconda delle diversità di business esistenti tra le banche commerciali e quelle di investimento.

La Commissione ritiene che il provvedimento dovrà anche prevedere una quota di capitale "cuscinetto" per consentire di affrontare adeguatamente eventuali crisi di liquidità che si dovessero ripresentare.

La nostra delegazione, approvando la scelta di rafforzare liquidità e patrimonio, ha però sottolineato come regole troppo drastiche e applicate indiscriminatamente, potrebbero compromettere – per le banche commerciali italiane – la loro capacità di intervenire a favore delle famiglie e delle imprese, con possibili ripercussioni sociali.

- **Revisione della MIFID**

La Commissione ha avviato la procedura di revisione della Direttiva esistente e, a questo fine, ha lanciato una consultazione in materia che terminerà a febbraio del prossimo anno, per poi andare alla **revisione della direttiva Mifid** entro il 2011.

Questo provvedimento dovrà provvedere ad innalzare il livello di protezione degli investitori, anche in relazione all'emanazione di norme sulle vendite responsabili dei prodotti finanziari e sulla semplificazione dei prodotti offerti al cliente.

La Commissione ha confermato che queste misure sono all'avanguardia e costituiscono un punto di riferimento per i prossimi interventi legislativi di regolamentazione che riguarderanno gli strumenti di erogazione del credito e i cosiddetti PRIPs (prodotti di investimento standardizzati)

La Commissione ha annunciato anche che tra il Parlamento e il Consiglio è stato raggiunto un accordo sulle **Agenzie di Rating**, che dovranno essere registrate in Europa e sottoposte alla nuova autorità europea di supervisione dei mercati. (ESMA).

Un altro importante passaggio riguarderà la regolamentazione – per la prima volta – degli **hedge fund** e dei **fondi di private equity**, che saranno sottoposti ad una specifica direttiva europea di prossima emanazione.

Come si può vedere da queste brevi note, l'attività legislativa a livello europeo sta assumendo sempre più caratteristiche di intensità ed urgenza fino ad oggi inedite e richiede quindi un attento monitoraggio anche da parte delle organizzazioni sindacali del settore, visti i riflessi che le nuove norme possono produrre sull'attività dei lavoratori e delle lavoratrici del settore.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more legible and appears to be 'Andrea Pileani'. The signature on the right is more stylized and less legible.